



NUOVE ASSUNZIONI PER LE FILIALI

Oggi 29 ottobre, a fronte della richiesta delle scriventi OO.SS. di ricercare soluzioni condivise alle carenze di organico presenti nella rete, è stato ottenuto l'anticipo della verifica sull'andamento degli esodi, già previsto per il gennaio 2009.

L'esito del confronto ha confermato, tra l'altro, che l'impatto della migrazione informatica ha ulteriormente peggiorato i carichi e le condizioni di lavoro delle Filiali.

Pertanto si è convenuto quanto segue:

Nuove assunzioni

Intesa Sanpaolo ha assunto l'impegno di **aumentare di almeno 250 unità** le assunzioni previste nell'accordo dell'8 luglio.

In applicazione dei precedenti accordi, entro fine anno saranno inoltre completate **770 nuove assunzioni**.

L'azienda ha confermato il ricorso ad assunzioni a tempo determinato per sostituire il personale temporaneamente assente, ai sensi dell'accordo 8 luglio.

L'azienda si è inoltre impegnata, entro fine anno, a rappresentare alle Organizzazioni Sindacali il **sistema di dimensionamento** degli organici delle filiali, attualmente allo studio, e le relative risultanze a livello decentrato di Banca/Area.

In tale ambito si aprirà un confronto che affronterà anche i temi della riorganizzazione delle strutture centrali, della rete e della razionalizzazione delle filiali.

Anticipo verifica Fondo esuberi

Considerato che, alla data odierna, risulta raggiunto e superato l'obiettivo complessivo di riduzione definita nell'accordo, si è convenuto quanto segue:

- **Sospensione dell'accoglimento delle domande** presentate successivamente al **31 ottobre 2008** per Intesa Sanpaolo, Banco di Napoli, CR Veneto, Casse del Centro, Private Banking, Mediocredito, CIS, IMI, BIIS, CR Pistoia, CR Civitavecchia.
- **Sospensione dell'accoglimento delle domande di esodo al raggiungimento dei numeri fissati negli accordi aziendali** per: Banca dell'Adriatico, BTB, CR Romagna, Carive, Carisbo, CariFVG, Neos, CR Firenze e CR Spezia.
- **Salvaguardia della possibilità di presentazione della domanda entri il 30.9.2009** per i colleghi (sospesi dal precedente esodo) che, avendo un diritto di prelazione, non l'hanno ancora esercitato.

L'accordo sottoscritto completa le ricadute del Piano Industriale riveniente dalla fusione con l'accoglimento di tutte le domande presentate e la sospensione rispetto a ulteriori esuberi.

L'incremento delle assunzioni e il programmato confronto sul dimensionamento degli organici rappresenta una importante e concreta risposta alle crescenti esigenze delle filiali.

Milano, 29 ottobre 2008

**DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SILCEA - SINFUB - UGL - UILCA
Gruppo Intesa Sanpaolo**



ASSISTENZA SANITARIA e PROCEDURA ESODI

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Le OO.SS. hanno rappresentato all'Azienda le proprie posizioni al riguardo. Nello specifico:

- costituzione di un'unica Cassa Sanitaria di Gruppo, mutualistica e solidale;
- unica gestione per tutto il personale e i pensionati;
- prestazioni uguali per tutti, salvaguardando sia le prestazioni dirette che quelle indirette;
- attività amministrativa gestita in outsourcing, affiancando l'attuale rete di strutture convenzionate;
- non superamento delle attuali contribuzioni derivanti da accordi precedenti;
- consiglio di amministrazione snello e con maggioranza di consiglieri eletti dai lavoratori, con poteri equilibrati tra le varie funzioni e mantenendo in capo alle Fonti istitutive le determinazioni per modifiche statutarie, contribuzioni e prestazioni.

L'Azienda ha ribadito la propria posizione sull'unica cassa di gruppo ma con due gestioni separate per attivi e pensionati, pur prevedendo meccanismi di solidarietà, e sull'esigenza di arrivare a contribuzioni omogenee.

Le OO.SS. ritengono non accettabili le gestioni separate e riaffermeranno nella ripresa dell'incontro di domani la necessità di arrivare ad una Cassa unica solidale e mutualistica.

ESODI

Le adesioni all'esodo pervenute entro il termine del 12/3/2008 sono state n. 3.982, di cui 194 pensionati.

L'azienda sta ancora completando verifiche su alcune domande di adesione e pertanto sarà in grado solo tra una decina di giorni di comunicare le adesioni accolte nell'ambito dei 2.300 esodi previsti, ai quali si aggiungeranno altri 33 accoglimenti di personale portatore di handicap ai sensi di L. 104 e di colleghi delle filiali cedute a seguito di Antitrust.

Ad oggi, con una situazione ancora non definitiva, l'Azienda ipotizza di arrivare all'accoglimento delle domande di personale con finestra pensionistica al 1/10/2013, mentre sarà parziale l'accoglimento di quelle con finestra 1/1/2014.

L'azienda ha però avviato in data odierna una nuova procedura ai sensi del D.M. 158 del 2000 in merito alle riduzioni di personale, nella quale afferma che non sono stati raggiunti gli obiettivi di riduzione strutturale del costo del lavoro in quanto le uscite di personale con diritto a pensione sono risultate nettamente inferiori a quanto previsto.

L'azienda sostiene che: "verificati meglio gli andamenti in atto di riduzione strutturale del costo del lavoro rispetto agli obiettivi specifici di cui al piano di Impresa 2007/2009, riconfermati e comunicati anche ai mercati, e nell'ottica, pertanto, di ricondurre l'attuale situazione alle previsioni del Piano di Impresa si rappresentano ulteriori esuberanti di almeno 2.500 unità rispetto agli organici alla data del 31 marzo 2008".

Fermo restando la richiesta sindacale di individuare soluzioni per l'accoglimento di tutte le domande pervenute di adesioni al Fondo esuberanti oltre le 2.300 previste, le OO.SS. hanno immediatamente rappresentato la propria contrarietà a uscite "obbligatorie" di lavoratori.

Milano, 9 aprile 2008